



## CITTA' DI TORINO

**DIVISIONE DECENTRAMENTO, SERVIZI CULTURALI E AMMINISTRATIVI,  
GIOVANI E PARI OPPORTUNITA'  
AREA INNOVAZIONE, FONDI EUROPEI E SISTEMA INFORMATIVO**

**ATTO N. DEL 40**

**Torino, 26/01/2021**

### **DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA COMUNALE**

Convocata la Giunta, presieduta dalla Sindaca Chiara APPENDINO, sono presenti, oltre la Vicesindaca Sonia SCHELLINO, gli Assessori:

Antonietta DI MARTINO	Alberto UNIA
Marco Alessandro GIUSTA	Alberto SACCO
Antonino IARIA	Sergio ROLANDO
Maria LAPIETRA	Marco PIRONTI
Francesca Paola LEON	

Assenti, per giustificati motivi, gli Assessori:  
Roberto FINARDI

Con l'assistenza del Segretario Generale Mario SPOTO.

**OGGETTO:** PROGETTO "CTE NEXT – CASA DELLE TECNOLOGIE EMERGENTI DI TORINO - AVVISO PUBBLICO ASSE I DEL PROGRAMMA DI SUPPORTO TECNOLOGIE EMERGENTI (FSC 2014-2020 - DELIBERA CIPE 61/2018) - IMPORTO COMPLESSIVO DI EURO 13.581.218,00, DI CUI 7.512.027,00 CONTRIBUTO FSC. APPROVAZIONE PARTECIPAZIONE E MODALITÀ DI LAVORO. CUP C14E20005260006.

Con Avviso Pubblico del 3 marzo 2020 (di seguito in breve “Avviso Pubblico Casa delle Tecnologie Emergenti”), il Ministero per lo Sviluppo Economico (MISE) - DGSCERP ha avviato la procedura per la selezione di progetti di ricerca e sperimentazione proposti da Amministrazioni Comunali indicate nell’Asse 1 del Programma di supporto tecnologie emergenti (FSC 2014-2020) del piano investimenti per la diffusione della banda larga - Delibera CIPE 61/2018, Lettera C), ai sensi del Decreto Ministeriale del 26 Marzo 2019 e s.m.i, tra cui figura anche la Città di Torino.

Tale avviso si poneva l’obiettivo di selezionare i progetti per la realizzazione della “Casa delle Tecnologie Emergenti”, veri e propri centri di trasferimento tecnologico volti a supportare progetti di ricerca e sperimentazione, a sostenere la creazione di *start-up*, il trasferimento tecnologico verso le PMI sui temi aventi ad oggetto l’utilizzo della *Blockchain*, dell’*IoT* e dell’intelligenza artificiale.

Con deliberazione della Giunta Comunale (mecc. 2020 01057/068) approvata il 5 maggio 2020 si autorizzava la candidatura nell’ambito del suddetto “Avviso Pubblico Casa delle Tecnologie Emergenti”. Più in particolare, la delibera approvava:

- l’impianto progettuale di base e l’allineamento strategico della candidatura con l’iniziativa “Torino City Lab”;
- l’individuazione dei partner di ricerca e innovazione, selezionati fra quelli aderenti all’iniziativa Torino City Lab;
- la pubblicazione di due distinti Avvisi per la selezione di partner privati - sia per la componente tecnologica che per la componente di animazione dell’ecosistema locale dell’innovazione - disponibili a contribuire con proposte progettuali e a co-finanziare con risorse proprie (anche in Kind) le attività della Casa delle Tecnologie Emergenti di Torino;
- la conclusione di accordi preliminari con ciascun partner selezionato e la successiva candidatura da parte del Servizio Innovazione e Fondi europei, secondo modalità e termini dell’Avviso e sue successive integrazioni.

Con Disposizione Interna n. 537 del 6 maggio 2020 del Servizio Innovazione e Fondi europei sono stati approvati e aperti due distinti Avvisi Pubblici per la selezione dei suddetti partner.

Con successiva Disposizione Interna n. 853 del 18 giugno 2020 del Servizio Innovazione e Fondi europei sono stati approvati gli esiti della selezione dei partner e sono stati pertanto individuati quali ulteriori partner, ammessi alla fase di co-progettazione della proposta: TIM S.p.A. (Partner tecnologico); Talent Garden Fondazione Agnelli S.r.l. in partenariato con Digital Magics S.p.A. (Partner animazione).

Successivamente è proseguita l’attività di co-progettazione che ha portato la Città di Torino a candidare la proposta denominata “CTE NEXT” nell’ambito dell’Avviso Casa delle Tecnologie Emergenti entro la data di scadenza dello stesso ovvero entro il 27 luglio 2020, come da comunicazione di Giunta su proposta dell’Assessorato all’Innovazione.

Con determina direttoriale del MISE DGSCERP del 24 dicembre 2020 è stata approvata la graduatoria finale, che vede il Comune di Torino primo in graduatoria e prevede quindi la piena ammissione al finanziamento.

Il progetto CTE NEXT approvato - e conservato agli atti del Servizio Fondi europei e Innovazione - si propone di realizzare a Torino, in stretta collaborazione con gli Atenei Torinesi, un centro di trasferimento tecnologico diffuso sulle tecnologie emergenti legate al 5G in settori verticali strategici per il territorio, ovvero: Smart Road (con focus sui veicoli a guida autonoma e connessi); Urban Air Mobility (UAM); Industria 4.0; Servizi Urbani Innovativi e PA.

Il tutto creando un ambiente attrattivo e generativo per start-up e PMI provenienti anche dall’estero, nel più ampio quadro di “Torino City Lab”, la politica di innovazione della Città di Torino.

Per raggiungere questo obiettivo, CTE NEXT oltre a mettere a disposizione luoghi e asset per la ricerca applicata e il testing realizzerà un’infrastruttura tecnologica 5G multiservizio, diffusa e

utilizzabile on-demand da start-up, PMI e dai partner per esigenze di sviluppo e dimostrazione delle soluzioni innovative nei diversi verticali.

Gli obiettivi specifici del progetto sono, pertanto, i seguenti:

- la realizzazione di uno spazio fisico dedicato al trasferimento tecnologico e alla contaminazione - CSI NEXT - in rete con altri laboratori ed aree di stress test diffuse sul territorio;
  - l'implementazione di un'infrastruttura tecnologica 5G multi-servizio a supporto delle sperimentazioni di nuove soluzioni/servizi sviluppati da start-up e PMI e dai partner;
  - lo sviluppo di un catalogo di servizi di accelerazione, trasferimento tecnologico e sostegno al testing in condizioni reali grazie ad "esperti verticali" e da "esperti trasversali" sulle tecnologie emergenti;
  - l'animazione dell'ecosistema locale (dal networking B2B, alla promozione su nuovi mercati anche esteri sino alla facilitazione nell'accesso al capitale) al fine di migliorare la capacità attrattiva del territorio;
  - il trasferimento delle conoscenze, grazie all'organizzazione di attività formative, creando un canale per portare specialisti delle tecnologie emergenti in uscita dagli Atenei nelle PMI;
  - la divulgazione dei risultati, al fine di sensibilizzare un pubblico più ampio di cittadini, imprese e studenti in merito alle potenzialità delle tecnologie emergenti legate al 5G per i sistemi urbani;
  - la promozione della replicabilità del modello CTE Torino a livello italiano e internazionale, promuovendo un'ampia e proficua collaborazione fra "ecosistemi urbani" dell'innovazione.
- Oltre alla Città di Torino (capofila), il partenariato è costituito da ulteriori 12 organizzazioni - tutti enti partner di Torino City Lab - con competenze multi-disciplinari e in grado di garantire la piena operatività del progetto.

Più nel dettaglio, il partenariato include:

- partner ambito ricerca e innovazione: Politecnico di Torino; Università di Torino; Links Foundation; CIM4.0, Torino Wireless.
- enti di supporto all'imprenditorialità innovativa: I3P; 2i3T; Digital Magics.
- Soggetti In House per i verticali di riferimento: CSI Piemonte; 5T S.r.l.
- Partner per l'animazione: Talent Garden.
- Partner Tecnologico: TIM.

Il valore complessivo del progetto è di 13.581.218,00 Euro. Il contributo FSC richiesto ammonta a 7.512.027,00 Euro, a fronte di un co-finanziamento dei soli partner di 6.069.191,00 Euro.

Il budget risulta articolato fra i partner come da tabella contenuta nell'All. 2.

La durata complessiva del progetto è di 48 mesi a partire dalla firma della Convenzione di Finanziamento.

Come previsto nel sopracitato "Avviso Pubblico Casa delle Tecnologie Emergenti" e successivamente ribadito nella comunicazione pervenuta al Servizio Fondi europei e Innovazione in data 15 gennaio 2021, a seguito dell'ammissione l'Amministrazione capofila proponente è tenuta a sottoscrivere con il Ministero dello sviluppo economico una specifica convenzione, secondo lo schema che è stato pubblicato in allegato al suddetto avviso (Allegato 1 – Modello di Convenzione) entro il 31 gennaio 2021.

Successivamente, la Città di Torino provvederà a formalizzare gli impegni con ciascun partner in analogia Convenzione, sulla base degli atti già sottoscritti dai partner in fase di candidatura, allegati alla proposta progettuale e conservati agli atti del Servizio. A valle della sottoscrizione della convenzione e del perfezionamento del quadro di attività previste dal programma e giudicate ammissibili dal MISE sarà cura del Servizio Innovazione predisporre l'articolazione puntuale della spesa nel bilancio dell'ente.

Ai sensi della citata Convenzione, per la realizzazione del progetto, il Comune provvederà a predisporre e compiere tutti gli atti e le attività necessarie al conseguimento dello stesso, nel rispetto della normativa comunitaria, nazionale e regionale di riferimento e coerentemente con le finalità

indicate nell'Asse I del "Programma di supporto tecnologie emergenti" (FSC 2014 – 2020).

In particolare, il Comune di Torino, in qualità di capofila:

- è responsabile della predisposizione, raccolta, corretta conservazione ed invio degli atti, dei documenti e delle informazioni richieste dall'Amministrazione, attività che non potrà delegare in alcun modo agli altri partecipanti al progetto o ad altri soggetti;
- mantiene un sistema di contabilità separata e una codificazione contabile adeguata per tutte le relative transazioni;
- assicura, nelle forme richieste dall'Autorità di Gestione, la disponibilità delle informazioni relative alle attività svolte, ai dati di monitoraggio fisico, finanziario e procedurale, rilevati per il progetto, necessari all'implementazione del sistema informativo adottato dalla stessa Autorità di Gestione, ed all'elaborazione delle Relazioni annuali e finale sullo stato di attuazione previste per il FSC.

A seguito della sottoscrizione della Convenzione, il Ministero dello Sviluppo economico provvederà al trasferimento delle risorse secondo le seguenti modalità:

- un'anticipazione pari al 10 per cento (10%) del finanziamento concesso all'atto della firma della Convenzione e previa trasmissione, da parte del Comune, della seguente documentazione: provvedimento di nomina del Responsabile Unico del Procedimento (RUP) con i relativi contatti (indirizzo, telefono ed e-mail); nominativo del referente di progetto (se diverso dal RUP), con i relativi contatti (indirizzo, telefono ed e-mail); codice identificativo del progetto (CUP) generato; dichiarazione del conto corrente dedicato;
- pagamenti intermedi fino al 70 per cento (70%) del finanziamento concesso a presentazione ed approvazione degli stati di avanzamento lavori a titolo di rimborso delle spese effettivamente sostenute;
- il 20 per cento (20%) a saldo, o il minore importo necessario, a seguito del completamento del progetto, previa presentazione di una relazione descrittiva delle attività svolte, degli obiettivi raggiunti e della quantificazione degli indicatori di output previsti dal suddetto progetto.
- Eventuali variazioni in diminuzione e/o rimodulazioni del progetto rispetto a quanto previsto dovranno essere esplicitate, motivate e preventivamente approvate dall'Amministrazione.

Pertanto, indicativamente, le somme destinate alla Città di Torino per la realizzazione del progetto CTE NEXT saranno trasferite alla Città di Torino come segue:

- Anno 2021: 751.202,70 Euro a titolo di prefinanziamento pari al 10% del contributo FSC ammesso;
- Anni 2022-2025: pagamenti intermedi il cui ammontare dipenderà dall'avanzamento delle attività e della relativa rendicontazione fino ad un massimo di 5.258.418,90 Euro pari al 70% del contributo;
- Anno 2025: 1.502.405,40 Euro a titolo di saldo finale pari al 20% a rendicontazione tecnica e finanziaria finale approvata.

In questa fase, la Città di Torino, tramite il Servizio Fondi europei e Innovazione è tenuto a portare avanti i necessari step amministrativi per consentire l'avvio del progetto. Lo stesso Servizio garantirà inoltre il coordinamento progettuale, amministrativo e finanziario per tutta la durata del progetto. Più in particolare, assicurerà il presidio delle seguenti attività: project management complessivo, secondo il piano di attività e con il supporto dei partner secondo i ruoli definiti nella proposta progettuale; gestione dei rapporti con il Ministero per lo Sviluppo economico (DGSCERP); coordinamento e attività di controllo del partenariato locale, anche per quanto concerne la verifica e la rendicontazione del co-finanziamento; la gestione e il monitoraggio del budget, ivi comprese le attività di gestione del bilancio interno, i trasferimenti ai partner e la rendicontazione.

Giova, inoltre, ricordare che le attività di CTE NEXT si innestano sull'iniziativa Torino City Lab e sui relativi meccanismi interni ed esterni di coordinamento. Si valuterà pertanto in una seconda fase, l'opportunità di costituire un "Gruppo di Lavoro Interno allargato" a supporto di CTE Next,

inclusivo di referenti delle Direzioni impegnate nei vari verticali individuati (a titolo esemplificativo e non esaustivo: Direzione Mobilità, Direzione Ambiente, Polizia Municipale) con eventuali attribuzioni di risorse in funzione del piano operativo di attività che sarà concordato con il Mise e con i partner.

In tal caso, tutti i settori/direzioni coinvolte dovranno attenersi alle indicazioni fornite dal Servizio Fondi europei e Innovazione affinché la rendicontazione delle spese del progetto possa essere effettuata correttamente, pena la mancata erogazione dei fondi.

Occorrerà pertanto in seguito e con successivi atti amministrativi provvedere alla corretta definizione dei compiti ed impegni progettuali, coordinando le risorse e demandando alle relative ripartizioni i conseguenti provvedimenti attuativi.

Il presente provvedimento è conforme alle disposizioni, in materia di valutazione dell'impatto economico, come risulta da documento allegato.

Tutto ciò premesso,

#### LA GIUNTA COMUNALE

Visto l'art. 48 del Testo Unico delle leggi sull'Ordinamento degli Enti Locali, approvato con D.Lgs. 18 agosto 2000 n. 267.

Dato atto che i pareri di cui all'art. 49 del suddetto Testo Unico sono:

- favorevole sulla regolarità tecnica;
- favorevole sulla regolarità contabile;

Con voti unanimi, espressi in forma palese;

#### DELIBERA

per le motivazioni espresse in narrativa, che integralmente si richiamano;

1. di approvare, per i motivi espressi in narrativa e che integralmente si richiamano, l'adesione in qualità di capofila della Città di Torino al progetto "CTE NEXT" ammesso a finanziamento nell'ambito "Avviso Casa delle Tecnologie Emergenti" del Ministero per lo Sviluppo Economico (MISE);
2. di approvare il budget complessivo del progetto (e la relativa ripartizione fra i partner) (**all. 2**), suddiviso in un contributo finanziario al 100% di Euro 7.512.027,00 finanziato dal Ministero Sviluppo economico con fondi FSC; oltre al co-finanziamento dei soli partner che sarà portato a rendicontazione da parte degli stessi per ulteriori Euro 6.069.191,00. L'adesione al progetto non comporta pertanto oneri economici aggiuntivi per la Città, in quanto le attività di cooperazione, studio e sperimentazione risultano totalmente coperte;
3. di approvare pertanto lo schema di Convenzione di Finanziamento fra il Ministero Sviluppo economico e il Comune di Torino (**all. 1**) e di demandare la sottoscrizione ed eventuali modifiche minori al Dott. Gianfranco Presutti, Dirigente del Servizio Fondi europei e Innovazione;
4. di rinviare a successivi atti dirigenziali tutte le azioni necessarie per la realizzazione del progetto delineato nella presente deliberazione nei rapporti con il Ministero Sviluppo economico e con i partner;
5. in particolare, di rinviare a successive determinazioni dirigenziali l'accertamento dell'entrata e l'impegno della spesa relativo al finanziamento del Ministero dello Sviluppo economico per il periodo 2021-2025, nonché tutte le azioni necessarie al conseguimento dei fini indicati dal progetto CTE NEXT così come specificato nella narrativa del presente atto in coerenza con la proposta progettuale approvata, assunta con la presente e conservata agli atti del Servizio scrivente;
6. di dare atto che il presente provvedimento non rientra fra quelli assoggettati alle disposizioni in materia di valutazione di impatto economico, di cui alla circolare prot. n. 16298 del 19/12/2012, come risultante da apposita dichiarazione allegata al presente provvedimento (**all. 3**);
7. di dare atto che ai sensi della circolare prot. 9649 del 26.11.2012 il presente provvedimento non comporta oneri di utenza;
8. di dichiarare, attesa l'urgenza, in conformità del distinto voto palese ed unanime, il presente provvedimento immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 134, 4° comma, del Testo Unico approvato con D.Lgs. 18 agosto 2000 n. 267.

Proponenti:

L'ASSESSORE  
Marco Pironti

Si esprime parere favorevole sulla regolarità tecnica.

IL DIRIGENTE  
Gianfranco Presutti

Si esprime parere favorevole sulla regolarità contabile.

IL DIRIGENTE FINANZIARIO  
Paolo Lubbia

---

LA SINDACA  
Firmato digitalmente  
Chiara Appendino

IL SEGRETARIO GENERALE  
Firmato digitalmente  
Mario Spoto



Ministero dello Sviluppo Economico

Direzione per i servizi di comunicazione elettronica, di radiodiffusione e postali

## **CONVENZIONE**

**TRA**

**IL MINISTERO DELLO SVILUPPO ECONOMICO - DIREZIONE GENERALE PER I SERVIZI DI COMUNICAZIONE ELETTRONICA, DI RADIODIFFUSIONE E POSTALI DEL MINISTERO DELLO SVILUPPO ECONOMICO**, con sede in Roma, Via Vittorio Veneto 33, Codice fiscale n. 80230390587, (di seguito denominata: Amministrazione), rappresentato dal Dott. Pietro Celi, domiciliato per la carica in Roma, viale America n. 201.

**E**

### **IL COMUNE DI TORINO**

rappresentato da Gianfranco PRESUTTI in qualità di Dirigente del Servizio Fondi europei e Innovazione, domiciliato per la carica presso il Comune di Torino (di seguito denominato: Comune)

## **PREMESSE**

VISTA la delibera del Comitato interministeriale per la programmazione economica (CIPE) n. 65 del 6 agosto 2015, recante “*Fondo sviluppo e coesione 2014-2020: piano di investimenti per la diffusione della banda ultra larga*”, come modificata dalla delibera CIPE n. 6 del 1° maggio 2016,



recante “*Fondo per lo sviluppo e la coesione 2014-2020 - Modifica della delibera CIPE n. 65/2015 (Piano diffusione banda ultra larga)*” che al punto 4.1 ha destinato 3,5 miliardi di euro, a valere sulle risorse del Fondo per lo sviluppo e la coesione (FSC 2014-2020), alla realizzazione del Piano di investimenti per la diffusione della banda ultra larga ed ha assegnato 2,2 miliardi di euro agli interventi di immediata attivazione e nelle aree ivi indicate, individuando al punto 4.4 il profilo temporale di impiego delle risorse assegnate, e che al punto 4.3 ha rinviato a successiva delibera l’assegnazione di ulteriori risorse nel limite massimo di 1,3 miliardi di euro;

VISTA

la delibera CIPE n. 71 del 2017, recante “*Fondo sviluppo e coesione 2014-2020 - Piano di investimenti per la diffusione della banda ultra larga (delibere n. 65/2015 e n. 6/2016). Assegnazione di risorse; nuova destinazione di risorse già assegnate; rimodulazione del piano annuale di impiego delle risorse*” che al paragrafo 3 ha, tra l’altro, destinato, nell’ambito dell’assegnazione di 2,2 miliardi di euro di cui al paragrafo 4.1 della delibera n. 65 del 2015, come modificato dalla delibera n. 6 del 2016, un importo complessivo di 100 milioni di euro per sostenere lo sviluppo di beni e servizi di nuova generazione;

VISTA

la delibera CIPE n. 105 del 22 dicembre 2017, recante “*Fondo sviluppo e coesione 2014-2020: piano di investimenti per la diffusione della banda ultra larga (delibere n. 65 del 2015, n. 6 del 2016 e n. 71 del 2017). Individuazione misure e modalità attuative per sostenere lo sviluppo di beni e servizi di nuova generazione*” che, con particolare riferimento alle sopracitate misure per il sostegno allo sviluppo di beni e servizi di nuova generazione, ha individuato le seguenti 3 linee di intervento: a) progetti di ricerca, sperimentazione, realizzazione e trasferimento tecnologico aventi ad oggetto l’applicazione della tecnologia 5G a beni e servizi di nuova generazione promossi dalle regioni coinvolte nel progetto di sperimentazione pre-commerciale del 5G posto in essere dal Ministero per lo sviluppo economico (assegnazione per un importo complessivo fino

a 60 milioni di euro); b) progetti promossi dalle altre regioni, da altri dicasteri o enti pubblici di ricerca, per lo sviluppo di servizi di nuova generazione (assegnazione per un importo complessivo fino a 35 milioni di euro); c) sviluppo della fase II del progetto wifi.italia.it - ampliamento della rete wifi federata nei luoghi dell'arte, della cultura e del turismo (assegnazione per un importo complessivo di 5 milioni di euro);

VISTA

la delibera CIPE n. 61 del 25 ottobre 2018, recante "*Fondo sviluppo e coesione 2014-2020: Piano di investimenti per la diffusione della banda ultra larga (delibere n. 65 del 2015, n. 6 del 2016, n. 71 del 2017 e n. 105 del 2017)*" che modifica, su proposta del Ministro dello sviluppo economico, il punto 1 della delibera n. 105 del 2017 le cui linee d'intervento con le relative assegnazioni vengono sostituite come segue: a) un importo complessivo fino a 45 milioni di euro per il completamento del progetto wifi.italia.it con particolare attenzione alla copertura dei piccoli comuni e delle zone periferiche delle comunità piccole, medie e grandi, ivi comprese le azioni di comunicazione volte ad informare i cittadini e le comunità locali coinvolte; b) un importo complessivo fino a 5 milioni di euro per azioni di rafforzamento amministrativo volte al popolamento del Sistema informativo nazionale federato delle infrastrutture - SINFI, di cui all'art. 4 del decreto legislativo 15 febbraio 2016, n. 33; c) un importo complessivo fino a 45 milioni di euro per progetti di sperimentazione, ricerca applicata e trasferimento tecnologico, anche in collaborazione con gli enti territoriali, relativi alle tecnologie emergenti, quali blockchain, intelligenza artificiale, internet delle cose, collegate allo sviluppo delle reti di nuova generazione; d) un importo complessivo di 5 milioni di euro destinato allo sviluppo della fase II del progetto wifi.italia.it - ampliamento della rete wifi federata nei luoghi dell'arte, della cultura e del turismo;

VISTI

i Decreti Direttoriali del 12 marzo 2019 prot. n. 0017957 e dell'11 aprile 2019 prot. n. 0024720 con i quali vengono individuati rispettivamente il responsabile dell'Autorità di Gestione (Divisione III - "Reti infrastrutturali

di comunicazione e banda ultra-larga” della DGSCERP) e dell’Autorità di Certificazione (Divisione V - “Emissione radiotelevisiva. Contributi” della DGSCERP), per la realizzazione delle operazioni finanziate dal “*Piano di Investimenti per la diffusione della banda ultra-larga FSC 2014 – 2020*”;

VISTO il Decreto del Ministro dello sviluppo economico del 26 marzo 2019, come modificato dal Decreto del 5 giugno 2019, che approva il “Programma di supporto tecnologie emergenti nell’ambito del 5G”, quale piano operativo per l’attuazione della linea di intervento di cui al punto c) della delibera n. 61 del 2018, a valere sullo stanziamento di 45 milioni di euro, e che all’Asse I prevede uno specifico intervento per la realizzazione delle Case delle tecnologie emergenti, veri e propri centri di trasferimento tecnologico volti a supportare progetti di ricerca e sperimentazione, a sostenere la creazione di start-up e, il trasferimento tecnologico verso le PMI, sui temi aventi ad oggetto l’utilizzo del Blockchain, dell’IoT e dell’Intelligenza Artificiale;

CONSIDERATO che il comma 2 dell’articolo 1 del sopracitato decreto incarica la Direzione generale per i servizi di comunicazione elettronica, di radiodiffusione e postali di dare esecuzione al provvedimento ed al programma allegato e di vigilare sulla realizzazione delle relative attività;

VISTA La Direttiva Ministeriale del 22 novembre 2019 che assegna al primo progetto da realizzare relativo alla città di Matera, una quota di risorse fino ad un massimo di 15 milioni di euro ed agli altri progetti ammessi al finanziamento la restante quota di risorse pari a 25 milioni di euro;

VISTA La determina del 3 marzo 2020 di adozione dell’*Avviso pubblico per l’acquisizione di proposte progettuali da parte delle amministrazioni comunali indicate nell’Asse I del Programma di supporto tecnologie emergenti (FSC 2014-2020) del Piano investimenti per la diffusione della banda larga, - delibera CIPE 61/2018, lettera c)*, pubblicato sul sito del Ministero dello sviluppo economico in data 3 marzo 2020;

- VISTA la determina del 24 dicembre 2020 di approvazione della graduatoria della procedura di selezione di cui al suddetto Avviso;
- RAVVISATA la necessità di realizzare la “Casa delle tecnologie emergenti”, vero e proprio centro di trasferimento tecnologico volto a supportare progetti di ricerca e sperimentazione, a sostenere la creazione di startup e, per l'appunto, il trasferimento tecnologico verso le PMI, sui temi aventi ad oggetto l'utilizzo del Blockchain, dell'IoT e dell'Intelligenza Artificiale;
- VISTO il progetto “NEXT – LA CASA DELLE TECNOLOGIE EMERGENTI DI TORINO” (ACRONIMIO: CTE NEXT), CUP C14E20005260006 presentato dal Comune di Torino per un importo complessivo pari ad euro 13.581.218,0 approvato dal Ministero dello Sviluppo Economico ed ammesso a finanziamento per un importo pari ad euro 7.512.027,0 a valere sul Fondo Sviluppo e Coesione, con determina del 24 dicembre 2020;

Tutto ciò premesso e considerato,

## **SI CONVIENE E SI STIPULA QUANTO SEGUE**

### **Art. 1 – Premesse**

1. Le premesse costituiscono parte integrante e sostanziale della presente Convenzione.

### **Art. 2 – Oggetto**

La presente Convenzione regola i rapporti tra l'Amministrazione ed il Comune in relazione al progetto denominato “NEXT – LA CASA DELLE TECNOLOGIE EMERGENTI DI TORINO” (ACRONIMIO: CTE NEXT),” (di seguito: Progetto), di importo complessivo pari ad euro 13.581.218,0 , finanziato a valere sul Fondo per lo Sviluppo e la Coesione (FSC) 2014-2020 per un importo pari ad euro 7.512.027,0 , per la realizzazione delle Case delle tecnologie emergenti, veri e propri centri di trasferimento tecnologico volti a supportare

progetti di ricerca e sperimentazione, a sostenere la creazione di start-up e, il trasferimento tecnologico verso le PMI, sui temi aventi ad oggetto l'utilizzo del Blockchain, dell'IoT e dell'Intelligenza Artificiale, secondo quanto previsto ed in attuazione dell'Asse I – Casa delle tecnologie emergenti, citato di cui al *“Programma di supporto tecnologie emergenti (FSC 2014 – 2020) del Piano investimenti per la diffusione della banda larga, ai sensi della lettera c) della delibera CIPE n. 61/2018”*, approvato con Decreto Ministeriale del 26 marzo 2019.

### **Art. 3 – Obblighi del Comune**

1. Il Comune provvederà, prima della realizzazione degli interventi non compiutamente dettagliati nel progetto, a sottoporre alla preventiva autorizzazione dell'Amministrazione una Scheda Operativa comprendente la descrizione delle attività da svolgere, le relative date di inizio e fine, l'indicazione puntuale delle spese da sostenere che dovranno essere contenute nei limiti del costo approvato.
2. Per la realizzazione del progetto, il Comune provvederà a predisporre e compiere tutti gli atti e le attività necessarie al conseguimento dello stesso, coerentemente con le finalità indicate nell'Asse I del *“Programma di supporto tecnologie emergenti (FSC 2014 – 2020) del Piano investimenti per la diffusione della banda larga, ai sensi della lettera c) della delibera CIPE n. 61/2018”*, approvato con Decreto Ministeriale del 26 marzo 2019 e con le disposizioni operative adottate dall'Amministrazione nell'ambito del Piano di investimenti per la diffusione della Banda Ultra Larga - FSC 2014-2020 (in particolare: documento descrittivo del Sistema di Gestione e Controllo, Manuale delle Procedure di gestione e controllo e relativi strumenti, operative che saranno resi disponibili dall'Amministrazione), nel rispetto della normativa comunitaria, nazionale e regionale di riferimento.
3. Il Comune accetta, fin d'ora, in caso di inerzia, ritardo o inadempienza accertata nelle attività necessarie alla realizzazione del progetto, le misure previste dal successivo articolo 15 della presente Convenzione.
4. Il Comune si impegna a fornire, a titolo gratuito, eventuali infrastrutture tecnologiche esistenti di proprietà comunale necessarie per la realizzazione del progetto.

5. La struttura fisica individuata nel progetto, di proprietà o nella disponibilità del Comune, sarà messa a disposizione dallo stesso a titolo gratuito e sarà adibita, in via esclusiva o comunque prevalentemente, all'attività prevista dalla presente Convenzione e dal Progetto approvato.
6. Il Comune si impegna, fin d'ora, a far ottenere tutte le autorizzazioni necessarie secondo la normativa vigente in materia urbanistica, paesaggistica e ambientale per la realizzazione delle eventuali opere di ristrutturazione.
7. Il Comune si impegna a nominare, tra i suoi dipendenti, almeno un referente tecnico quale interlocutore per l'Amministrazione in merito alle attività tecnico-operative inerenti al Progetto approvato.
8. Nell'esercizio della realizzazione delle attività individuate ai sensi del precedente articolo 2, il Comune:
  - a) è responsabile della predisposizione, raccolta, corretta conservazione ed invio degli atti, dei documenti e delle informazioni richieste dall'Amministrazione, attività che non potrà delegare in alcun modo agli altri partecipanti al progetto o ad altri soggetti;
  - b) informa l'Amministrazione di ogni evento di cui è a conoscenza e che può causare ostacolo o ritardo alla realizzazione del progetto;
  - c) sottopone all'Amministrazione, per la relativa approvazione, le eventuali modifiche da apportare al progetto fornendo alla stessa le relative motivazioni;
  - d) informa gli organi preposti, l'Autorità di Gestione e l'Autorità di Certificazione sull'avvio e l'andamento di eventuali procedimenti giudiziari in sede civile, penale e/o amministrativa che dovessero interessare il progetto;
  - e) mantiene un sistema di contabilità separata e una codificazione contabile adeguata per tutte le relative transazioni;
  - f) assicura, nelle forme richieste dall'Autorità di Gestione, la disponibilità delle informazioni relative alle attività svolte, ai dati di monitoraggio fisico, finanziario e procedurale, rilevati per il progetto, necessari all'implementazione del sistema informativo adottato dalla stessa Autorità di Gestione, ed all'elaborazione delle Relazioni annuali e finale sullo stato di attuazione previste per il FSC.

9. Il Comune assume, nei confronti dell'Amministrazione, la piena responsabilità per qualsiasi danno, anche all'immagine, causato al Ministero dello Sviluppo Economico, nonché a qualsivoglia terzo, a persone e/o beni, e derivante direttamente e/o indirettamente dall'esecuzione del progetto. Il Comune è, altresì, responsabile anche per danni causati dai soggetti attuatori del progetto e/o dai soggetti coinvolti per l'espletamento delle attività. In ogni caso, il Comune manleverà e terrà indenne l'Amministrazione da qualsiasi richiesta di risarcimento/indennizzo e/o rimborso avanzata da qualsivoglia soggetto a qualsivoglia titolo riconducibile all'esecuzione del progetto.

#### **Art. 4 – Obblighi dell'Amministrazione**

L'Amministrazione si impegna a:

- a) erogare le risorse in favore del Comune con le modalità riportate nei successivi articoli della presente Convenzione, in particolare all'articolo 9;
- b) mettere a disposizione il Sistema di Gestione e Controllo (Si.Ge.Co) adottato dall'Autorità di Gestione, comprensivo dei relativi allegati;
- c) fornire il necessario supporto ai fini del coordinamento e dell'attuazione degli interventi previsti nel progetto approvato;
- d) svolgere le attività di controllo come previsto all'articolo 12.

#### **Art. 5 – Obblighi comuni a entrambe le parti**

1. Le parti si impegnano, nello svolgimento delle attività di competenza, a rispettare ed a far rispettare tutti gli obblighi previsti nella presente Convenzione. A tal fine, le parti si danno reciprocamente atto che il rispetto della tempistica indicata nel Progetto costituisce elemento essenziale per l'attuazione degli interventi oggetto del presente atto, salvo differimenti specificamente concordati.
2. Le parti si impegnano, altresì, ad informare, con cadenza trimestrale, il Comitato di indirizzo strategico di cui al successivo articolo 6, circa lo stato di attuazione della presente Convenzione per lo svolgimento delle competenze stabilite ai sensi del punto 4 del Decreto ministeriale del 26 marzo 2019. Eventuali variazioni rispetto a quanto

indicato nella presente Convenzione dovranno essere concordate tra le parti in forma scritta.

3. Tutte le comunicazioni tra le parti dovranno avvenire mediante Posta Elettronica Certificata agli indirizzi di seguito indicati: [innovazione@cert.comune.torino.it](mailto:innovazione@cert.comune.torino.it)

#### **Art. 6 – Comitato di indirizzo strategico**

1. Il “Programma di supporto tecnologie emergenti (FSC 2014 – 2020) del Piano investimenti per la diffusione della banda larga”, approvato con Decreto Ministeriale del 26 marzo 2019, prevede l’istituzione di uno specifico Comitato di indirizzo strategico composto da 5 membri, di cui 3 designati dal Ministero dello Sviluppo Economico (appartenenti all’Ufficio di Gabinetto del Ministro e alla Direzione Generale per i Servizi di Comunicazione Elettronica, di Radiodiffusione e Postali - DGSCERP) e 2 designati dal Comune firmatario della presente Convenzione, con il compito di sovrintendere a tutte le tematiche oggetto del Programma medesimo, promuovendo le necessarie iniziative, verificandone lo stato di attuazione ed applicando eventuali azioni correttive.
2. A tal fine, successivamente alla sottoscrizione della presente Convenzione, le parti si impegnano a designare i membri che faranno parte del Comitato di indirizzo strategico che potrà fornire linee guida ed indirizzi per la realizzazione del progetto e del Programma nel suo complesso.
3. La partecipazione al Comitato sarà a titolo gratuito e ciascuna delle parti sosterrà le proprie spese per quanto di competenza.

#### **Art. 7 – Proprietà dell’infrastruttura tecnologica**

L’infrastruttura tecnologica prevista dal progetto resterà di proprietà del Comune.

#### **Art. 8 – Responsabile del procedimento**

Entro 15 giorni dalla stipula della presente Convenzione, il Comune nomina il “Responsabile del procedimento” ai sensi dell’art. 5 della legge n. 241/1990 e ss.mm. e



ai sensi dell'art. 31 del D.Lgs. 50/2016 e ss.mm., dandone tempestiva comunicazione all'Amministrazione.

### **Art. 9 – Erogazioni finanziarie**

1. A seguito della sottoscrizione della presente Convenzione, l'Amministrazione provvederà, attraverso le proprie strutture, al trasferimento delle risorse secondo le seguenti modalità:
  - un'anticipazione pari al 10 per cento (10%) del finanziamento concesso all'atto della firma della Convenzione e previa trasmissione, da parte del Comune, della seguente documentazione: provvedimento di nomina del Responsabile Unico del Procedimento (RUP) con i relativi contatti (indirizzo, telefono ed e-mail); nominativo del Referente tecnico del progetto con i relativi contatti (indirizzo, telefono ed e-mail);
  - pagamenti intermedi fino al 70 per cento (70%) del finanziamento concesso a presentazione ed approvazione, da parte dell'Amministrazione, degli stati di avanzamento lavori a titolo di rimborso delle spese effettivamente sostenute;
  - il 20 per cento (20%) a saldo, o il minore importo necessario, a seguito del completamento del progetto, previa presentazione di una relazione descrittiva delle attività svolte, degli obiettivi raggiunti e della quantificazione degli indicatori di output previsti dal suddetto progetto.
2. Eventuali variazioni in diminuzione e/o rimodulazioni del progetto rispetto a quanto previsto dovranno essere esplicitate, motivate e preventivamente approvate dall'Amministrazione.

### **Art. 10 – Ammissibilità della spesa**

1. Le spese riferite alla realizzazione delle attività riportate nel progetto, dovranno essere sostenute a partire dalla firma della presente Convenzione e fino alla data di completamento del progetto, così come previsto dal successivo articolo 16 "*Durata ed efficacia della Convenzione*", salvo eventuale proroga, preventivamente approvata dall'Amministrazione.

2. Le spese sostenute e pagate dovranno essere rendicontate entro e non oltre 6 mesi dal completamento del progetto di cui al punto precedente.
3. Le spese sono ammissibili laddove risulta soddisfatto il rispetto dei principi di effettività, legittimità, localizzazione, tracciabilità, temporalità, pertinenza, divieto di cumulo, stabilità e della prova documentale.
4. Le spese devono essere assunte con procedure coerenti alla normativa nazionale, comunitaria, regionale applicabile, anche in materia fiscale e contabile, con particolare riferimento alle norme in materia di aiuti di stato e di appalti pubblici di cui al D.Lgs. 50/2016 e ss.mm.
5. Le spese ammissibili riguardano:
  - a) spese per opere necessarie a: (i) rendere operativa, (ii) ottimizzare gli spazi, (iii) rendere funzionali i layout di impianti ed attrezzature per la realizzazione della *“Casa delle Tecnologie Emergenti”*, inclusa la progettazione;
  - b) spese per l’allestimento degli spazi, compresi gli arredi;
  - c) spese per la progettazione, lo sviluppo e l’implementazione di software specifici, necessari per il progetto;
  - d) spese per l’acquisizione di impianti ed attrezzature tecnologiche, di hardware e software, di servizi specialistici e consulenze tecniche;
  - e) spese per il personale interno del Comune impegnato direttamente nella realizzazione delle attività previste nel progetto approvato, preventivamente selezionato in base alle specifiche competenze ed indicato nel progetto;
  - f) spese di consulenza e assistenza tecnico-specialistica, incluse attività di formazione specifica in partenariato con gli Enti di Ricerca e/o Università partecipanti al progetto;
  - g) spese di consulenza e assistenza tecnico-specialistica per la certificazione di qualità dei servizi erogati e per la loro standardizzazione, ove previsti dalla normativa di riferimento;
  - h) spese di animazione e gestione della comunicazione del progetto;

- i) eventuali altre spese strettamente pertinenti ed imputabili all'intervento, sostenute nel rispetto di quanto previsto alla lettera i) della delibera CIPE n. 25/2016.

6. Le spese rendicontate, ma non ammissibili, restano a carico del Comune.

### **Art. 11 – Rendicontazione**

1. La rendicontazione deve essere resa attraverso la trasmissione di una relazione descrittiva delle attività svolte nel periodo di riferimento, con allegata tutta la documentazione amministrativo-contabile giustificativa dei costi sostenuti, pena la non ammissibilità delle spese.
2. La documentazione giustificativa delle spese e delle attività effettivamente realizzate, dovrà essere inviata all'Amministrazione unitamente alle rispettive fatture (o titolo probatorio equivalente) e dovrà riguardare, a titolo esemplificativo e non esaustivo:
  - a) nel caso di collaboratori interni:
    - curricula dipendenti;
    - lettera nominativa di assegnazione della risorsa interna al singolo progetto, indicante anche la durata dell'assegnazione e la funzione svolta come preindicato all'interno del progetto;
    - la figura professionale e la relativa tariffa;
    - prospetto paga attestante il costo orario del dipendente con cui vengono valorizzate le ore impegnate sul progetto;
    - timesheet attestanti le ore e/o le giornate/uomo impiegate sul progetto;
    - report di attività che, per ogni singolo progetto, indichi il numero di giornate lavorative svolte, oltre al tipo di attività svolta;
    - scheda di riepilogo in cui vengono elencate tutte le figure impiegate, il profilo professionale, la tariffa applicata, le giornate lavorate e il costo sostenuto;
    - buste paga dipendenti;
    - copia dell'estratto conto bancario attestante l'avvenuto pagamento degli stipendi delle risorse interne impegnate sul progetto;
    - modelli F24 circa il versamento degli oneri contributivi e previdenziali;

- dichiarazione circa l'avvenuto pagamento degli oneri contributivi e previdenziali.
- b) nel caso di collaboratori esterni (nel rispetto dell'art. 1, c. 148 della L. 228/2012):
- lettera motivazionale che giustifichi il ricorso a personale esterno;
  - curricula consulenti esterni;
  - modalità di selezione dei collaboratori esterni;
  - dichiarazione di insussistenza cause di incompatibilità;
  - contratto di consulenza/ordine;
  - parcella con descrizione dell'attività svolta rilasciata dai collaboratori esterni non soggetti all'IVA e Fattura con descrizione dell'attività svolta rilasciata dai collaboratori esterni soggetti ad IVA;
  - ricevuta di c/c postale o c/c bancario;
  - mandati di pagamento e/o bonifici bancari, debitamente quietanzati;
  - dichiarazione di quietanza sottoscritta dagli interessati.
- c) nel caso di acquisizione di beni e servizi:
- atti di procedure di selezione di fornitori: indagine di mercato preventiva o eventuale gara esplorativa, inviti (se procedura ristretta), offerte pervenute, verbali di gara, atti nomina commissione, atti di aggiudicazione.
3. Le fatture o gli altri documenti avente valore probatorio equivalente, redatte secondo le norme fiscali e nel pieno rispetto della legge n. 136/2010 e s.m.i. saranno intestate al Comune e dovranno riportare la seguente dicitura: "Progetto CTE NEXT"; CUP C14E20005260006; CIG (da reperire di volta in volta, se previsto dalle norme vigenti); Piano di investimenti per la diffusione della banda ultra larga- FSC 2014-2020".

## **Art. 12 – Verifiche**

1. Con la sottoscrizione della presente Convenzione, il Comune accetta le forme di controllo previste, sulla correttezza e regolarità della spesa, dalle procedure di utilizzo delle risorse FSC 2014/2020 inclusa la verifica puntuale di tutta la documentazione amministrativa e l'eventualità che l'operazione possa essere campionata per i controlli sul posto.

2. A tal fine il Comune dichiara che tutta la documentazione inerente all'esecuzione del progetto, ivi compresa quella riguardante attività eseguite da eventuali soggetti terzi, sarà disponibile e conservata presso la propria sede per un periodo di 5 anni dalla risoluzione della Convenzione.

Resta inteso che, in caso di eventuali variazioni, sia della sede ove sono depositati i documenti, sia della sede indicata per lo svolgimento delle attività, il Comune dovrà darne immediata comunicazione all'Amministrazione.

3. L'Amministrazione si riserva il diritto di effettuare, in ogni tempo e con le modalità che riterrà più opportune, eventuali verifiche sull'avanzamento delle attività progettuali e sull'adempimento degli obblighi di cui alla presente Convenzione.

Tali verifiche non esonerano comunque il Comune dalla piena ed esclusiva responsabilità in ordine alla regolare e perfetta esecuzione dell'operazione finanziata e di ogni altra attività connessa e del rispetto delle procedure di legge.

#### **Art. 13 – Tracciabilità dei flussi finanziari**

1. Il Comune assume l'obbligo di adempiere a tutti gli oneri di tracciabilità dei flussi finanziari espressamente indicati nella Legge 13 agosto 2010, n. 136 e ss.mm.ii.
2. A tal fine, per i movimenti finanziari relativi alla presente Convenzione, utilizzerà il conto corrente bancario di Tesoreria del Comune di Torino n.114300061212.

#### **Art. 14 – Oneri diversi**

Eventuali maggiori costi eccedenti il finanziamento concesso dall'Amministrazione a valere sul "Fondo per lo Sviluppo e la Coesione (FSC) 2014-2020" sono a carico del Comune.

#### **Art. 15 – Sospensione erogazione finanziamento e Recesso**

1. Qualora, nello svolgimento delle attività di verifica di cui al precedente articolo 12, l'Amministrazione dovesse constatare uno o più ritardi rispetto alle tempistiche del cronoprogramma di cui al progetto approvato o inadempienze o spesa irregolare, in grado di condizionare in tutto o in parte l'attuazione degli interventi finanziati, procede

a farne contestazione scritta al Comune. Lo stesso deve fornire, entro il termine di 20 giorni naturali e consecutivi dal ricevimento, motivate giustificazioni.

Qualora il Comune non fornisca alcuna giustificazione, o le giustificazioni addotte non siano ritenute idonee o sufficienti, l'Amministrazione a suo insindacabile giudizio procede alla sospensione dell'erogazione del finanziamento, fino al superamento delle cause che l'hanno determinata.

2. L'Amministrazione si riserva la facoltà di recedere dal rapporto costituitosi per effetto del presente atto nel caso in cui il perdurare delle cause che hanno determinato la sospensione dell'erogazione del finanziamento pregiudichi il completamento del progetto approvato.
3. In caso di recesso, il Comune procederà alla restituzione delle somme già erogate dall'Amministrazione, mediante versamento presso il capitolo di entrata indicato dalla medesima, entro 30 giorni dalla notifica dell'atto di recesso.

#### **Art. 16 – Durata ed efficacia della Convenzione**

1. La Convenzione avrà durata fino a 6 mesi dalla conclusione delle attività previste dal progetto approvato, che devono essere realizzate entro il termine massimo di 4 anni dalla stipula del presente atto.
2. Qualsiasi modifica relativa alla durata della predetta Convenzione dovrà essere concordata dalle Parti in forma scritta.
3. La Convenzione avrà efficacia dalla data di registrazione da parte degli organi di controllo.

#### **Art. 17 – Controversie**

Competente per reciproco accordo delle parti nella risoluzione delle controversie è il Foro di Roma.

#### **Art. 18 – Autorizzazione alla comunicazione di informazioni e dati**

Fatti salvi i casi di obbligo di comunicazione previsti dalla normativa vigente, per tutta la durata della Convenzione, e per un periodo di 5 anni successivo alla risoluzione della Convenzione, ciascuna Parte manterrà riservate le informazioni o i dati, inerenti la

Convenzione, forniti dall'altra Parte, a condizione che siano contrassegnati da diciture che le identifichino espressamente come «confidenziali» o «riservate» o che siano di natura intrinsecamente riservata.

Le disposizioni del presente articolo non si applicheranno nei seguenti casi:

- le dette informazioni riservate sono già in possesso dell'altra Parte, senza che questa abbia alcun obbligo di tutela della riservatezza delle stesse;
- le dette informazioni divengano di pubblico dominio senza alcun atto lesivo dell'altra Parte;
- saranno ricevute legalmente da terzi senza restrizioni e senza violazione dell'obbligo di riservatezza;
- saranno sviluppate autonomamente senza l'utilizzo delle informazioni riservate che siano state fornite.

#### **Art. 19 – Disposizioni generali**

1. Per quanto non previsto nella presente Convenzione, si applicano in quanto compatibili le disposizioni normative vigenti in materia.
2. La presente convenzione sarà trasmessa, a cura dell'Amministrazione, agli organi di controllo per gli adempimenti di competenza.

Ministero dello Sviluppo Economico

Comune di Torino

## All. 2 – CTE NEXT – Ripartizione budget tra partner:

Soggetto	Quota FSC		Altre fonti di finanziamento (eventuale)		Totale	
	Importo (€)	Valore %	Importo (€)	Valore %	Importo (€)	Valore %
Comune di Torino (capofila)	2.063.804,00 €	27%	n/a	n/a	2.063.804,00 €	15%
Politenico di Torino (Università)	321.000,00 €	4%	335.000,00 €	6%	656.000,00 €	5%
Università di Torino (Università)	320.000,00 €	4%	500.000,00 €	8%	820.000,00 €	6%
Links (Ente ricerca)	252.000,00 €	3%	77.000,00 €	1%	329.000,00 €	2%
CIM 4-0 (Ente di ricerca)	290.900,00 €	3,9%	1.100.000,00 €	18%	1.390.900,00 €	10%
Altri soggetti:						
a) I3P	315.000,00 €	4%	60.000,00 €	1%	375.000,00 €	3%
b) 2i3T	297.000,00 €	4%	83.000,00 €	1%	380.000,00 €	3%
c) CSI	730.140,00 €	10%	2.709.000,00 €	2%	3.439.140,00 €	25%
d) 5T s.r.l.	300.734,00 €	4%	149.791,00 €	2%	450.525,00 €	3%
e) Fondazione Torino Wireless	360.000,00 €	5%	30.000,00 €	0%	390.000,00 €	3%
f) Digital Magics	160.000,00 €	2%	70.000,00 €	1%	230.000,00 €	2%
g) Talent Garden	749.401,00 €	10%	490.400,00 €	8%	1.239.801,00 €	9%
h) TIM	1.352.047,98 €	18%	465.000,00 €	8%	1.817.047,98 €	13%
<b>TOTALE</b>	<b>7.512.027,0 €</b>	<b>100%</b>	<b>6.069.191,00 €</b>	<b>100%</b>	<b>13.581.218,0 €</b>	<b>100%</b>





Divisione Decentramento, Servizi Culturali e Amministrativi  
Servizio Fondi Europei e Innovazione

**Allegato n. 3**

**Progetto “CTE NEXT - Dichiarazione di non ricorrenza dei presupposti per la valutazione di impatto economico.**

Vista la deliberazione della Giunta Comunale del 16 ottobre 2012 n. mecc. 05288/128.

Vista la circolare dell'Assessorato al Bilancio, Tributi, Personale e Patrimonio del 30 ottobre 2012 prot. 13884.

Vista la circolare dell'Assessorato Bilancio, Tributi, Personale e Patrimonio del 19 dicembre 2012 prot. 16298.

Effettuate le valutazioni ritenute necessarie,

si dichiara che il provvedimento richiamato all'oggetto non rientra tra quelli indicati all'art. 2 delle disposizioni approvate con determinazione n. 59 (mecc. 201245155/066) datata 17 dicembre 2012 del Direttore Generale in materia di preventiva valutazione dell'impatto economico delle nuove realizzazioni che comportano futuri oneri, diretti o indiretti, a carico della Città.

Il Dirigente dell'Area  
Innovazione, Fondi Europei  
Gianfranco PRESUTTI